



GUARDAROBA PARTICOLARE.
Tute spaziali russe Sokol al centro di addestramento cosmonauti "Yuri Gagarin" di Star City (Russia). Le foto sono tratte dal libro di Edgar Martins *The Rehearsal of Space & the Poetic Impossibility to Manage the Infinite* (La Fabbrica/The Moth House).



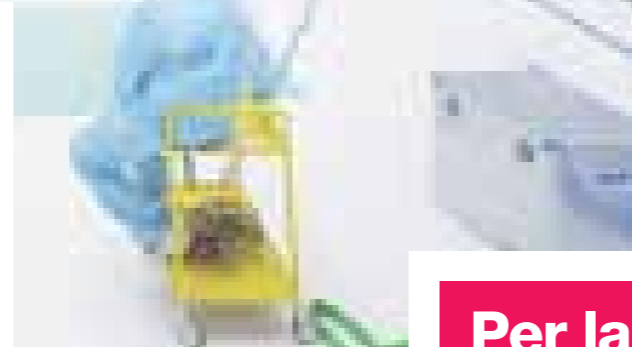
Segreti spaziali

Dietro le quinte dei centri utilizzati dall'Agenzia spaziale europea. Per scoprirne i luoghi più nascosti.

Foto di Edgar Martins



PUZZLE POLICROMO.
Gru mobile, vista dal basso, per il lanciatore Vega a Kourou. Vega è stato sviluppato insieme da Agenzia spaziale italiana ed Esa.



PREPARAZIONE ASETTICA.
Il modulo di trasporto Atv (Automated Transfer Vehicle) in fase di preparazione per il lancio a Kourou, in Guiana Francese.



IN CLAUSURA PER 520 GIORNI.
Un modulo del laboratorio Mars-500, utilizzato per studiare il prolungato isolamento in una futura missione umana verso Marte.

Per la prima volta, l'Esa ha aperto le porte di tutti i suoi laboratori, centri di addestramento, basi di lancio e simulatori spaziali

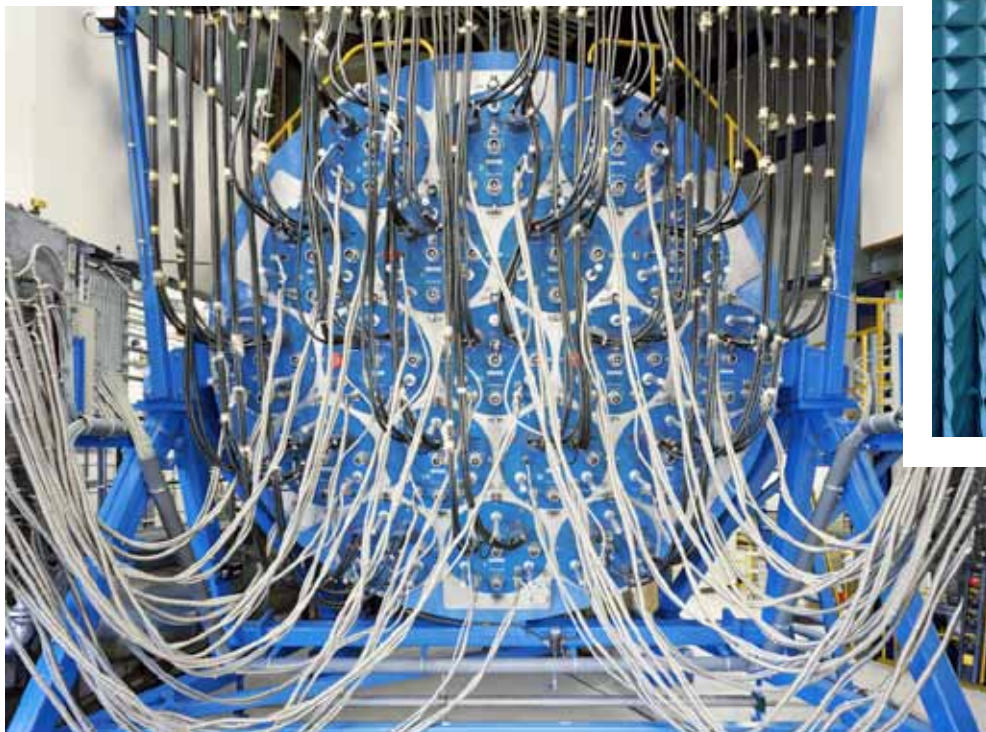


PRONTA PER IL TUFFO.
Una tuta spaziale russa Orlan, nella versione utilizzata per la simulazione in piscina di attività extraveicolari nel corso del training a Star City (Russia).

**DA STAR CITY
ALLA GERMANIA.**
Il simulatore
del modulo
Columbus
della Stazione
spaziale,
al centro europeo
di addestramento
degli astronauti
a Colonia
(Germania).



**L'Italia è stata tra i fondatori
dell'Agencia spaziale europea
che ora ha 20 Stati membri
con un budget di 4,3 mld**



LABORATORI IN OLANDA.
Laboratori al centro Esa-Estec
di Noordwijk, in Olanda. Sopra,
l'entrata della "stanza del silenzio"
dove si testano le antenne dei
satelliti. A sinistra, un simulatore
che riproduce la luce solare così
come arriva ai satelliti in orbita.